

COMUNE DI BARI

**Decreto 7 febbraio 2017, n. 3**

**Esproprio.**

OGGETTO : Procedura espropriativa relativa ai lavori di mitigazione della pericolosità idraulica del Canale Valenzano. Accettazione dell'indennità di espropriazione determinata dal Collegio dei Periti (Ex Art. 21 T.U.E) da parte della Sig.ra Ciccolella Maria, (co)erede della ditta catastale CICCOLELLA Gennaro – fg 51 – p.lla 318. Autorizzazione allo svincolo della quota parte (½) della somma depositata c/o le casse del M.E.F.

#### IL DIRIGENTE

VISTO : - Il D.P.R. 08.06.2001 e s.m. ed integrazioni, in particolare, l'art. 57 che conferma la validità delle sotto notate leggi :

- 25.6.1865 n° 2359;
- 22.10.1971 n° 865 e s.m. ed integrazioni.

VISTO, altresì :

- Il D.Lgs. 18.08.2000 n° 267;
- La Legge Regionale 25.10.2004 n° 16;
- il Provvedimento Sindacale n° 315016 del 28.12.2015 che ha conferito al Dirigente Amministrativo, Dott.ssa Antonella Merra, l'incarico di Direttore del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa della Ripartizione Stazione Unica Appaltante Contratti e Gestione Lavori Pubblici.

PREMESSO CHE :

- Valutato l'art. 6 bis della L. 241/1990, secondo cui il *“responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi -in caso di conflitto d'interessi- segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale “ è stata appurata l'insussistenza* di cause di astensione e conflitto di interessi nel caso in specie;
- Nell'ambito del procedimento espropriativo necessario per lavori di messa in sicurezza delle sponde del Canale Valenzano, il Comune di Bari, in esecuzione di Decreto Dirigenziale n. 29 del 12.11.2015 ha proceduto, tra l'altro (ai sensi ex art. 22 bis TUE), all'occupazione anticipata d'urgenza degli immobili rappresentati dalla p.lla 318 del fg. 51 in catasto ascritti alla ditta CICCOLELLA Gennaro -ris deceduto-, ora gli eredi CICCOLELLA Maria e Michele, dando contestuale comunicazione agli interessati della misura indennitaria urgentemente determinata.

DATO ATTO CHE :

- L'indennità offerta non è stata accettata nei termini di legge dagli interessati i quali, di contro, hanno proposto il procedimento di cui all'art. 21 TUE = “collegio dei periti”.
- l'ufficio scrivente, con Decreto Dirigenziale n. 14 del 3.5.2016 ha disposto il deposito, c/o le casse del Ministero dell'Economia e Finanze della somma di €. 1.128,40 non accettata dagli interessati. Il deposito è stato eseguito con atto di liquidazione n. 20167160/02061 e riscontrato dall'Ufficio di Ragioneria Territoriale dello Stato con la comunicazione (di avvenuto deposito) n. 1282300 del 18.11.2016.

CONSIDERATO CHE :

- A seguito delle operazioni di competenza, l'apposito “collegio tecnico dei periti” ha concordemente rivalutato in €. 2.325,00 l'indennità di espropriazione.
- Con istanza pervenuta il g. 8.7.2016 -prot entr 162201- la Sig.ra Ciccolella Maria, (co)erede, ha comunicato di accettare la somma come rideterminata, con riserva di presentare le dovute documentazioni probative.

- In data 26.1.2017 la stessa ha inoltrato pertinente certificazione attestante la piena titolarità e libertà (nella misura di ½) degli immobili di cui alla p.lla 318 del fg. 51.

**RITENUTO**

al fine di corrispondere alla Sig.ra Ciccolella Maria la quota spettante, di procedere all'affrancamento di ½ dell'importo di €. 1.128,40 tuttora depositato c/o le casse del M.E.F.

**DATO, ALTRESI', ATTO CHE :**

- Come attestato dalla competente Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata con nota n. 282198/23.11.2015 i suoli di che trattasi rientrano in "**aree a standards delle zone omogenee di tipo C**" con conseguente soggezione -relativamente alla fattispecie contemplata dall' art.11 della Legge n° 413/1991- alla dovuta ritenuta d'acconto.

**DECRETA**

**Art. 1** - E' autorizzato lo svincolo parziale del deposito amministrativo costituito dall'attestazione n° naz. 1284300 (n. prov 165050) del 18.11.2016 di €. 1.128,40, nella misura di ½ dell'intero in favore della Sig.ra Ciccolella Maria a tutti gli effetti (co)erede del Sig. Ciccolella Gennaro, in catasto riportato quale ditta proprietaria della p.lla n.318 del foglio n.51.

**Art. 2** – L'Ufficio Cassa M.E.F. è interessato al pagamento della somma di €. 564,20 -suscettibile di ritenuta di legge- in favore della sig.ra Ciccolella Maria, nata a Bari il 18.1.1939 – C.F. : CCCMRA39A58A662V.

**IL DIRETTORE DEL SETTORE ESPROPRIAZIONI****Dott.ssa Antonella Merra**

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 10/2002, del T.U. n. 445/2000 e del D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. L'apposizione della firma digitale integra e sostituisce l'apposizione di sigilli, punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere ad ogni fine previsto dalla normativa vigente. Se riprodotto in formato analogico la firma autografa è sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs n.39/1993. Il presente documento informatico è stato predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del D.Lgs n. 82/2005.